

SaronnoNews

Al Museo Maga due grandi mostre dedicate a Paolo Scheggi e Vincenzo Agnetti

Erika La Rosa · Thursday, May 21st, 2026

Dal 24 maggio all'11 ottobre 2026 il Museo MA*GA di Gallarate dedica due importanti esposizioni a Paolo Scheggi e Vincenzo Agnetti, protagonisti dell'arte contemporanea italiana e internazionale del secondo Novecento. Accanto alle due mostre, il museo presenta anche **“Stato di quiete”**, **focus dedicato all'artista e teorico Giovanni Ferrario** e al rapporto tra arte e intelligenza artificiale. Le esposizioni, realizzate in collaborazione con l'Associazione Paolo Scheggi e l'Archivio Vincenzo Agnetti, nascono da progetti di ricerca sviluppati dal MA*GA e celebrano l'ingresso di nuove opere nelle collezioni permanenti del museo grazie ai bandi ministeriali **PAC – Piano per l'Arte Contemporanea 2025 e Strategia Fotografia 2025**.

Gli ambienti visionari di Paolo Scheggi

La mostra **“Qui e altrove. Gli ambienti di Paolo Scheggi 1964-1971”**, curata da Ilaria Bignotti ed Emma Zanella, approfondisce uno degli aspetti più innovativi della ricerca dell'artista: **l'integrazione tra arte, architettura e spazio percorribile**. Il percorso raccoglie circa 60 opere tra fotografie, documenti, maquette e installazioni, raccontando l'evoluzione della sua ricerca dagli anni Sessanta fino alla morte prematura, avvenuta nel 1971 a soli 31 anni. Al centro dell'esposizione vi sono due grandi ambienti storici ricostruiti filologicamente dopo cinquant'anni dalla loro dispersione: **“Tomba della geometria”** e **“Piramide. DELLA METAFISICA”**, opere immersive che segnano la fase più concettuale e simbolica del lavoro di Scheggi.

Il percorso espositivo ripercorre anche i primi lavori monocromi e le celebri **“Intersuperfici”**, nate nel clima sperimentale della Milano legata alle esperienze di Lucio Fontana e di Azimut, fino agli ambienti percorribili come **“Intercamera plastica”**, presentata nel 1967 alla Galleria del Naviglio di Milano. Tra le opere esposte anche **“Struttura modulare”** del 1967, recentemente entrata nelle collezioni permanenti del MA*GA grazie al PAC 2025 del Ministero della Cultura.



L'omaggio a Vincenzo Agnetti nel centenario della nascita

Nel centenario della nascita, il MA*GA rende omaggio anche a Vincenzo Agnetti con la mostra **“Le strade terminano prima di cominciare. Vincenzo Agnetti e le tracce fotografiche”**, curata da **Alessandro Castiglioni**. L'esposizione riunisce circa 30 opere dedicate al rapporto tra fotografia concettuale, parola e tecnologia. La mostra nasce grazie al progetto “Dopo le grandi manovre. Vincenzo Agnetti al MA*GA in occasione del centenario dalla nascita”, vincitore del bando Strategia Fotografia 2025, che ha permesso al museo di acquisire tre opere appartenenti al ciclo **“Dopo le Grandi Manovre”**. Tra i lavori esposti spicca **“Il Trono”**, installazione realizzata a quattro mani da Agnetti e Scheggi nel 1970, scelta come punto di raccordo tra le due mostre. L'opera affronta temi ancora attuali come il potere, il linguaggio e il controllo mediatico. Il percorso include inoltre opere celebri come **“Elisabetta d'Inghilterra”**, politico fotografico del 1976 dedicato alla rappresentazione del potere, e **“Libro dimenticato a memoria”**, volume monumentale composto soltanto dai margini esterni delle pagine, simbolo di una memoria che si svuota e si trasforma.



Il progetto di Giovanni Ferrario sull'intelligenza artificiale

In contemporanea, il museo ospita **“Stato di quiete”, progetto inedito di Giovanni Ferrario**. La mostra presenta diciassette nature morte generate attraverso l'intelligenza artificiale e appartenenti al ciclo “Atlante del verosimile” del 2025. Le opere riflettono sul rapporto tra immobilità apparente e processi invisibili che generano le immagini digitali, mettendo in dialogo arte, tecnologia e fisica contemporanea.

Eventi collaterali e visite guidate

In occasione di **ArchiviFuturi – Festival degli Archivi del Contemporaneo**, venerdì **5 giugno alle 19** verrà riproposta **“OPLÀ-azione-lettura-teatro”**, happening urbano ideato da Paolo Scheggi nel 1969 tra Milano e Firenze, aperto alla partecipazione del pubblico. Dal 24 maggio al 26 luglio il museo organizza inoltre **ogni domenica il ciclo di visite guidate “Scheggi e Agnetti – Un percorso fra ambienti, fotografia e scrittura negli anni '60 e '70”**. Le mostre sono realizzate nell'ambito di **“Varese Cultura 2030”**, progetto promosso dalla Provincia di Varese e finanziato da Fondazione Cariplo. Media partner dell'iniziativa è Sky Arte.

Inaugurazione sabato 23 maggio ore 18

QUI E ALTROVE. Gli ambienti di Paolo Scheggi 1964-1971

LE STRADE TERMINANO PRIMA DI COMINCIARE. Vincenzo Agnetti e le tracce fotografiche

Gallarate (VA), Museo MA*GA (via E. De Magri 1)

24 maggio – 11 ottobre 2026

GIOVANNI FERRARIO. Stato di quiete

Gallarate (VA), Museo MA*GA (via E. De Magri 1)

24 maggio – 11 ottobre 2026

This entry was posted on Thursday, May 21st, 2026 at 3:28 pm and is filed under [Tempo Libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.